Contro il caro bollette nasce anche in Italia il movimento “Non Paghiamo”

Il movimento *Non paghiamo*, ispirato alla campagna *Don't pay* nata nel Regno Unito, sta prendendo piede anche in Italia: sul sito nonpaghiamo.it è stato infatti lanciato un appello alla disobbedienza civile nonviolenta, sotto lo slogan “è ora di *fare basta*”. La campagna, che mira al raggiungimento di almeno un milione di adesioni, è volta a chiedere la riduzione del costo delle bollette energetiche a un livello accessibile: se questo non dovesse accadere, l'intenzione è di **sospendere il pagamento delle bollette** a partire dal 30 novembre.

Alcune iniziative di protesta in Italia avevano già [avuto luogo](#): la scorsa settimana, a Napoli, diversi commercianti si erano riuniti in piazza per bruciare le bollette, mentre in diverse altre città gli esercenti le hanno esposte all'esterno dei propri negozi, aderendo alla campagna di Confcommercio *Bollette in vetrina*. La piattaforma *Non paghiamo* ha già **superato in poche ore le 1500 adesioni**, mentre in Inghilterra, dove l'iniziativa è attiva già da qualche settimana e punta alla sospensione dei pagamenti a partire dal 1° ottobre, le adesioni sono già quasi 180 mila.

“Abbiamo stretto accordi per la fornitura di gas con Paesi ben lontani dalla democrazia, ma soprattutto compriamo il gas da scisto liquido dagli USA, **con un costo 10 volte maggiore**, che ha un impatto ambientale comparabile al carbone e prevede l'installazione di rigassificatori” denuncia il sito. “Senza un'inversione di rotta, si prospetta un inverno in cui ci troveremo a non riuscire a pagare le bollette del gas e della luce, a casa, negli ospedali, nei luoghi di lavoro, ma anche a scuola, negli impianti sportivi... ovunque”.

[di Valeria Casolaro]